

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dei trasporti e della navigazione e dei lavori pubblici, per sapere — premesso che:

la costruzione del nuovo raccordo autostradale diretto Brescia-Milano è considerata come la più solida soluzione alla drammatica situazione della viabilità tra Brescia-Bergamo-Milano, causa quotidiana di gravissimi incidenti;

la regione Lombardia prevede nella propria programmazione territoriale per la mobilità ed i trasporti, la realizzazione del suindicato raccordo autostradale;

ai sensi della legge n. 109 del 1994 è stata costituita una apposita Spa denominato Brebemi di cui fanno parte tra gli altri le province di Brescia, Bergamo, Milano, Cremona, società istituita allo scopo di realizzare questa importante arteria stradale;

il progetto preliminare elaborato e presentato al ministero dei lavori pubblici e Anas prevede di compiere l'opera in totale autofinanziamento;

l'ultimo ostacolo era rappresentato dal superamento dell'ormai anacronistico articolo 2 della legge 28 aprile 1971, n. 287 che sospendeva il rilascio di concessione per la costruzione di autostrade;

in sede di discussione della legge finanziaria 2000 il Governo ha accolto come raccomandazione gli ordini del giorno Cimadoro n. 9/6557/151 e Bartolich n. 9/6557/25, con i quali si impegnavano ad autorizzare la realizzazione del tratto autostradale Milano-Brescia, lasciando intendere che una soluzione in tal senso si sarebbe potuta trovare

nel disegno di legge n. 4339 recante « Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati »;

malgrado ciò, quanto approvato al Senato nella seduta del 14 giugno 2000, rischia di allungare di molto i tempi per l'avvio dei lavori di costruzione della nuova autostrada, in quanto un emendamento approvato in occasione della discussione del disegno di legge n. 4339, prevede che il Governo possa rilasciare l'autorizzazione di nuove arterie autostradali soltanto se ciò sia contemporaneamente previsto dal Pgt (piano generale dei trasporti) e dal programma triennale dell'Anas;

rilevato che lo stesso sottosegretario ai lavori pubblici Bargone ha espresso qualche perplessità circa l'efficacia del doppio vincolo di pianificazione, considerando il Pgt poco flessibile e poco adatto a raccogliere le nuove esigenze che dovessero porsi nel territorio —:

quali saranno i tempi di approvazione del documento programmatico contenente il Pgt;

su quali reali basi siano fondate le affermazioni di alcuni esponenti del Governo secondo cui l'autostrada si farà;

se il Governo sia in grado di prestabilire un'agenda con tempi chiari e definiti che possa permettere alla Brebemi di avviare tutte le procedure necessarie alla realizzazione di questa indispensabile opera autostradale.

(2-02509) « Cimadoro, Acierno, Alveti, Armosino, Basso, Brugger, Buglio, Caveri, Ciapusci, Del Barone, Delbono, Detomas, Divella, Ferrari, Filocamo, Follini, Frau, Frigato, Gambato, La Malfa, Mancuso, Marongiu, Mauro, Mazzocchin, Nicolini, Peretti, Ricci, Riva, Romani, Rossetto, Saraca, Sbarbati, Targetti, Widmann, Zeller ».